

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Office del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
in domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
in tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'assumere le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Abbiamo sott'occhio il *Rendiconto morale della gestione amministrativa del Comune di Padova nell'anno 1870*, ed era nostra intenzione di darne ai lettori un esteso ragguaglio seguendo punto per punto l'ordine tenuto dall'egregio relatore nella distribuzione delle materie; ma quel lavoro è fatto con tale accuratezza, precisione ed eleganza di dettato, e versa sopra tanti e sì svariati argomenti che sebbene limitato a una quarantina di pagine, pure non potrebbesi presentarne un succoso compendio in un semplice articolo di Giornale. I veri amatori delle cose municipali, e coloro, che, forse ignorandole, ne parlano sempre a diritto e a rovescio, faranno molto bene a leggere l'intera Relazione già data alle stampe, e ad esaminarne i documenti per conoscere lo stato e l'importanza dell'amministrazione, senza di che non potrebbesi mai discuterne con fondamento.

In quanto a noi ci permetteremo di osservare, che senza mai menar vanto d'indipendenza, perchè questa non è un merito, ma un dovere, abbiamo sempre e con molta frequenza nel corso dell'anno, parlato degli affari municipali, additando i bisogni più urgenti, i reclami e i desideri della popolazione, senza risparmiare gli eccitamenti

ed il biasimo quando i casi lo richiedevano.

Potremmo dunque sul proposito del *Rendiconto* limitarci a questi soli cenni, e riferirci ai numerosi nostri articoli relativi all'amministrazione comunale; ma crediamo dover approfittare di quest'occasione per aggiungere qualche altra osservazione sopra quest'importante argomento, poichè trattandosi d'interessi locali i cittadini devono costantemente occuparsene.

L'intero volume del *Rendiconto* consta di 263 pagine perchè più di duecento di queste sono occupate dai documenti, i quali consistono nei Prospetti relativi all'amministrazione comunale, ed in quelli che riguardano le altre istituzioni, e specialmente le scuole. Taluni diranno forse che ve ne sono di troppi; a noi invece pare, che manchino alcune indicazioni, le quali gioverebbero a dare un'idea completa delle vere condizioni della città.

Ci spiace che riguardo alla popolazione non sia stata unita al *Rendiconto* una Statistica dimostrante le diverse condizioni dei cittadini. Abbiamo bensì quella degli esercenti professioni liberali, arti e commercio; ma essa non riguarda che una parte sola della popolazione.

Moltissimi sono i Prospetti relativi alle scuole; ma nessuno si riferisce alle scuole secondarie. Ci piacerebbe conoscere quanti fra gli scolari apparte-

menti al Comune di Padova frequentino i corsi secondari, e specialmente quelli dell'Università. Non vediamo indicato lo stipendio dei maestri. Sarebbe desiderabile conoscerlo per giudicare se esso corrisponda all'importanza della missione affidata a questa classe di persone. Vorrebbesi pur rilevare da quelle statistiche quanti siano gli scolari, ai quali il Comune deve somministrare i libri e gli altri oggetti scolastici. Quest'indicazione sarebbe necessaria per conoscere qual numero di scolari potesse essere aggravato di una tassa d'ammissione nel caso in cui il Comune si determinasse a limitare ai soli poveri la gratuità dell'insegnamento. Ci piace osservare che il numero delle scuole e quello degli scolari è sempre in aumento. Negli anni 1869 70 le scuole primarie costarono L. 80,219:63, e nel 1870-71 L. 90,732:64. Ciò dimostra lo zelo del Municipio perchè l'istruzione sia impartita a tutte le classi.

Esaminando il prospetto degli esercenti non possiamo omettere un'osservazione, ed è che il numero degli albergatori, trattori, osti e bettolieri, e quello dei caffettieri e liquoristi è assolutamente eccessivo. I primi sono 261, gli altri 156. Sappiamo che il commercio è libero, ma riguardo a siffatta specie di esercizi può essere adottata qualche limitazione per ragioni d'ordine pubblico. La stessa re-

lazione municipale ci offre argomento a quest'osservazione, poichè parlando dell'istituzione d'una scuola nel borgo Portello, deplora che la sua piena riuscita sia stata resa difficile «da uno di quei funesti ritrovi, ove l'operaio si frammischia all'ozioso e al vagabondo, e fra l'alcool e la bestemmia dimentica patria, famiglia, lavoro.» Alcuni anni or sono il Governo d'uno degli Stati Uniti dell'America del Nord, spaventato della demoralizzazione e dell'abbruttimento prodotto nelle infime classi dall'abuso delle bevande fermentate si determinò ad ordinare la chiusura di tutti gli esercizi nei quali se ne faceva la vendita. Questo provvedimento sarebbe impossibile fra noi; ma qualche cosa può farsi, che ponga un freno all'irruenza di sì gravi disordini. I furti, gli schiamazzi, le risse e i reati d'ogni specie sono generalmente l'opera di coloro che frequentano quei funesti ritrovi, come giustamente li chiama il relatore municipale. Diminuendone il numero si diminuiranno le occasioni di eccitamento al disordine. Perchè le statistiche siano giovevoli bisogna trarne qualche utile insegnamento e metterlo in pratica, altrimenti non restano che un oggetto di semplice curiosità.

Uno dei Prospetti indica il numero degli animali macellati nell'anno 1870. Ma perchè limitare a questo solo articolo le indicazioni relative all'annuale

consumo della città? Una statistica generale su questo proposito si lascia ancora desiderare, benchè sia assolutamente necessaria per conoscere almeno in via approssimativa i bisogni della città riguardo alle sussistenze.

Lo stesso desiderio dobbiamo manifestare relativamente agli oggetti posti in vendita sui mercati e sulle fiere. Vi è la statistica relativa al meschinissimo mercato dei bozzoli, e quella degli animali, ma manca quella delle granaglie e di tutto il resto. Così non si può giudicare dell'importanza dei nostri mercati.

Continueremo in un secondo articolo l'esame di questo pregevolissimo lavoro, che fa molto onore a chi lo ha redatto.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 21 novembre.

(C) - Riuscito a mala pena a metter insieme pochi cenni che ho potuto inviarti circa all'arrivo del Re e sulla inaspettata dimostrazione, non sono stato tanto fortunato da dirti qualche cosa anche sulla commovente dimostrazione fatta dal popolo al Re inanzi al Quirinale ed ho supplito telegraficamente, ma il telegramma non fu bastante certo a darti un'idea esatta dell'importanza di questa dimostrazione tanto bella perchè tanto spontanea.

APPENDICE

LA QUESTIONE OPERAIA

LETTERA DI CESARE CANTÙ al prof. PIETRO SBARBARO

(Dalla Gazzetta d'Italia)

(Continuazione e fine)

Ella capisce ch'io voglio inferirne la necessità di formar l'opinione. Un ministro vuol risuscitare la tassa del macinato, che, giusta o no, è generalmente esecrata; fu seme di odio alle dominazioni precedenti e impulso ad abatterle. Il ministro vi si ostina per anni; affronta l'esecrazione popolare, adopera i carabinieri, l'esercito; spende sardanapalescamente in prove, in macchine, in stampe, in bollette, in circolari, in relazioni, in nuovi congegni; ma avrebbe consumato una lira, una pagina a mostrare affetto o compassione pel popolo scorticato, pei mugnai rovinati? a persuadere i contribuenti che l'imposta fosse men grave del supposto, e i mezzi d'alleviarla, e, non fosse altro, la necessità di subirla? Io nol credo: fiducia nella forza che la riscoterà, nell'abitudine che si prenderà di veder intaccata la proprietà, tramutato il mugnaio in esattore forzoso: nella rassegnazione d'una vil moltitudine, che abborre dalle rivoluzioni, eppure onora e paga chi le fa.

Ma noi, amorosi di quel popolo, compassionevoli alle sue sofferenze, adoprando abbastanza per formar la sua opinione, per introdurvi l'amore della calma e dell'ordine, per educarlo al bene, alla logica, al buon senso?

I libri, e massime i romanzi che si stampano da noi, per verità sono più atti ad annoiare che a corrompere. Ma ella dica quanti finora siansi diretti a formare un popolo sensato, morale, operoso? Fra tanti racconti degli ultimi cangiamenti di regno, in quali si vede altro che il raggio o la forza, la co-spirazione o l'insidia, cioè nulla del vero popolo? Quanti sono che abbiano cercato polarizzare i veri concetti della proprietà, de' salari, della concorrenza; del libero scambio, della domanda e offerta, del conciliare la libertà individuale colla generale, l'interesse privato col comune? Radunansi congressi per trattare delle abitazioni lacustri, dei giardini di Frobel, dei vecchi cattolici, delle reliquie preistoriche; vi si è posto mai seriamente il problema de' rapporti fra l'industriale e il bracciante, fra l'uomo individuale e l'uomo collettivo?

E noi scrittori abbiam fatto il nostro dovere, mostrandoci veri cittadini, cioè dando più o meno il tempo, il senno, l'energia alla patria, facendo nostri gli interessi di questa e cercando comprenderli e svilupparli? Abbiamo diffuso quella sagacità di giudizi, che riduce alla giusta misura, lavori, azioni, per-

sonaggi stati esagerati, reputazioni d'apparato? Abbiam persuaso che è viltà il lodar persone e cose che non sarebbe concesso di censurare?

Se lei, se io usciremo con verità sentite e non volgari, smascherando i ciarlatani, una critica angusta, superficiale, malevola ci dichiarerà, con altrettanta ragione, bigotti, irreligiosi, reazionari, rivoluzionari, austriacanti o mazziniani; e se noi volessimo respingere le denunce o gli epigrammi, ci metteremmo al disotto di coloro che ce gli avventano. Che resta dunque? Fare il proprio dovere: sottrarre gl'intelligenti all'umiliante dominazione degli ignoranti; estinarci alla ricerca della verità che (secondo Lessing) val più che la verità stessa, far che l'umiliazione inflittaci dalle presenti sciagure non ci tolga la fiducia che la coscienza pubblica rinascerà.

Pur troppo, ella mi farà notare la pochissima efficacia dei libri nostri sulle opinioni popolari. Quella che più popolare divenne, avea messo in vista l'assurdità scellerata della supposizione di untori, quando il rinascere d'un contagio mostrò che, per nulla era migliorata l'eterna credulità de' volghi, ripetendosi quelle follie con altrettanta diffusione e con effetti pari che nel seicento.

Eppure noi vediamo la stampa esteriuscita era a far credere cosa onesta non solo, ma doverosa la barbarie del duello; a far giudicare liberalismo l'in-

sultare a principi spossessati e vilipendere l'inerte rappresentante delle credenze di 25 milioni di italiani; ad asserire impossibile l'esistenza di un'Italia coll'indipendenza del pontefice; ed altri canoni da cui è disonorata la nostra civiltà. Perchè non si potrebbe altrettanto innestare nel popolo le verità più morali, più civili, più vantaggiose? L'uomo è eminentemente imitativo: perchè dunque gli poniamo quotidianamente sott'occhio esempi di ribalderia, furti, infanticidi, frodi, violenze e sfacciataggini di petroliari, e ingiustizie di governanti?

I libri nostri, i nostri giornali, le lezioni dei professori, traduzione come sono a ricalco dei francesi, hanno abbastanza circondato d'ineauta ammirazione, quell'impasto di ignoranza, di ferocia, d'egoismo, d'oscenità, d'ipocrisia che dicesi la rivoluzione francese, non distinguendo quando consacrerò colle leggi i principii conformi all'equità, da quando confuse diritti di natura diversa e trasportò nell'ordine politico quelli che han realtà soltanto nell'ordine civile.

Que' vantati principii dell'89, che sarebber piuttosto a dire bisogni, e che erano preparati dagli scrittori e in gran parte già attuati dai Governi in Italia, dopo 80 anni di prova li conosciamo: ormai sappiamo che, mentre coll'eguagliar le condizioni, erasi creduto toglier tutti i fomenti di scontentezza e disordine, che scalzavano le

monarchie antiche assolute, invece ripullularono a rodere i Governi rappresentativi. Con tanto parlare di libertà, non s'è ancor trovato la vera che, secondo Hegel, è sempre l'espressione della volontà generale, cioè della ragione in atto. Bensì venne a rompersi la guerra fra lo Stato e la Chiesa, fra gli individui e lo Stato, fra i diversi poteri; entrò la smania di sottrarsi a Dio per sottomettersi all'uomo, e aver l'arbitrio d'opprimere i deboli e far gemere i poveri, senza neppure i timori supremi, al luogo di una democrazia, i cui fedeli si chiamano fratelli e padre il loro capo, e dove si prega, si crede, si lotta coi cattivi istinti, si lavora o si soffre nella certezza d'una retribuzione postuma. Si professò quell'utilitarismo sociale, per cui si lasciano all'individuo molte libertà, ma il debole è sacrificato all'ignoranza, all'immoralità, alla ciarlataneria dei circoli o delle quarte pagine; si promuove la produzione, s'esercitano le forze vive, ma restano intaccate la libertà di fatto e la coscienza, e la sorte della nazione abbandonasi agli audaci.

Ma Ella ci insegnò che i diritti di uomo e di famiglia e di comune son mille volte più venerabili della libertà politica, ed è tirannia il violarli o attenuarli; e col nostro Chilini diciamo che qualunque siasi proprietà è realmente inviolabile, e tutti i cittadini qualunque siano, han diritto alla vera libertà.

Oramai è inutile ch'io vi faccia una minuta descrizione di quei momenti Certo supplirà in questo il mio egregio collega S.; quanto a me mi limito a dirvi che è in queste prove spontanee di affetto che un popolo dà al sovrano che esiste il legame arcano che unisce chi regna a chi ubbidisce, quando chi regna non ha altra mira che la libertà ed il benessere della nazione. Quelle migliaia di persone, quell'agitarsi dei capelli e dei fazzoletti, quelle grida, quegli applausi significavano che fino a quando una dinastia si compenetra in tal modo nel sentimento popolare e vive della vita di questo popolo e ne studia i bisogni, e fa sue le di lui glorie e ne difende la libertà dopo aver fatto di tutto per procurargliela; finché si vive così, dico, apparisce bene inutile ora questa repubblica e si trova qualche cosa che ci dice che invece di pensare al berretto frigio, meglio è convergere i pensieri verso il modo di raggiungere la prosperità della patria.

Passò ad altro. Ogni giorno giungono al Vaticano lettere dei nuovi vescovi già insediati nelle loro diocesi. Essi riferiscono che si sono attenuti perfettamente alle istruzioni date loro dal Pontefice; che non hanno cioè richiesto affatto il *placet* e che disimpegnano le loro funzioni senza curarsi di nulla. Non si sa davvero da qual paura fosse preso l'onore. Bonghi nel volere ad ogni costo che nella legge sulle garantigie si mantenesse ancora il *placet*, ed ora ecco che mentre il governo col suo contegno ha avuto tanto bene il destro di mostrare quanto il papato sia libero nelle sue funzioni spirituali, i vescovi gli fanno opposizione aperta colla scusa del *placet*. O che forse l'abolizione del *placet* e dell'*exequatur* non era necessaria per separare davvero la Chiesa dallo Stato?

Una lettera particolare giunta a persona alto locata e di cui gentilmente mi è stato comunicato il contenuto, assicura che non andrà molto tempo che il conte di Beust tornerà al potere. In tutto l'impero austriaco Beust è ritenuto come l'unico uomo che possa ricomporre ben unite le diverse parti

della monarchia che tendono definitivamente a sfasciarsi. Al Vaticano mi si è aggiunto che non ignorano questo stato di cose in modo che, pochi giorni indietro, il cardinale Antonelli, parlando con uno dei diplomatici accreditati presso la Santa Sede, il quale incoraggiava l'ex segretario di Stato a sperare nell'Austria, ebbe a rispondergli che oramai anche l'aquila austriaca avrà sempre sul capo il berretto della rivoluzione.

Ogni giorno più si possono ammirare i preparativi di Ottino per la illuminazione del 27.

Stamane mentre il Re era affacciato al balcone del Quirinale i prigionieri del Vaticano avevano appuntati i canocchiali verso questo punto e guardavano attentamente. Certo il Pontefice non avrà potuto fare che dolorose riflessioni. Di chi la colpa?

Domani si attende di ritorno da Napoli il barone Ukulal ministro di Russia; domenica giungerà qui Montemar inviato di Spagna. Non mancherà allora che il sig. Goulard il quale però dovrà trovarsi in Roma per l'apertura del Parlamento. (?)

Non è più tanto sicura la nomina del marchese Gavotti a sindaco di Roma. Si parla invece con insistenza del marchese Vitelleschi, testè nominato senatore del Regno.

Col 1° del 1872 è intenzione dell'onore. Ribotti di abolire l'arsenale di Napoli.

Oggi una deputazione della città di Brindisi è stata ricevuta gentilmente dall'onore. Lanza e dall'onore. De-Vincenzi. I due ministri hanno promesso di fare di tutto per venire in soccorso dell'iniziativa privata, per lo sviluppo da darsi a questa città destinata a diventare uno dei primi centri marittimi del Regno.

Oggi si è tenuto il Consiglio dei ministri che stamane vi ho annunciato. Il Re presiederà soltanto il Consiglio che si terrà domani; oggi era stanco ed i ministri hanno avuto tutto il tempo di studiare bene le frasi del discorso della Corona.

o per godere distinzioni o per profittare dell'amicizia di un caposegione... quando tutto ciò ne addolora, ci confortiamo che non son mali irreparabili. La clorosi non è che l'esagerazione d'uno stato fisiologico. E in un paese come il nostro, dove l'elezione ha tanta parte, se abbiamo un cattivo Governo la colpa è nostra, di noi elettori.

Ma come per medicare le malattie, che son disordine degli organi, bisogna conoscere l'ordine della funzione, così bisognerebbe che non solo coloro che, per accidenti politici, governano, ma coloro che vogliono il ben del popolo, conoscessero bene l'indole sociale.

Al fondo del socialismo sta l'idea che il Governo ha diritto d'intervenire nel riparto delle ricchezze; e basterebbe che lo volesse per togliere le disuguaglianze e farne giungere di più alle classi diseredate. Queste in conseguenza restano malcontente perchè non credonsi resa giustizia: e domandano si violino a loro vantaggio le leggi comuni e i diritti naturali.

Ma bene ha riflesso Bastiat che il piccolo numero può spogliar il grande, non il contrario; e tutti gli acconciamenti sociali progettati riuscirebbero all'effetto contrario. Le leggi coercitive condurrebbero disuguaglianze maggiori. Restringere la parte del capitale, limitare la porzione di possessi o di eredità è un impedire che crescano i mezzi per avvivarlo e per retribuire il lavoro; è

Roma, 21 novembre

Per quanto i giornali radicali vadano riempiendo le loro colonne di insinuazioni contro la monarchia, di apologie indirette della repubblica, e di gonfie declamazioni sulla questione sociale, il paese non si commove, e rimane affezionato a chi seppa aprire la breccia del 20 settembre. Stamani infatti per l'arrivo del Re tutta la città era imbandierata. La guardia nazionale ha fornito il suo contingente per il palazzo reale, e la compagnia comandata di servizio era numerosissima; ad onta di un freddo eccezionale per Roma. I radicali possono adunque rassegnarsi a predicare al deserto, e farebbero meglio ad adoprare le loro armi contro il partito dell'oscurantismo che è ancora assai più forte di loro, ed al quale non dovrebbero indirettamente servire come alleati.

A quando a quando avvengono in Roma fatti misteriosi. Qualche giorno dietro ne fu commesso uno d'ingente di ori ed argenti sacri.

I lavori per l'illuminazione si vanno rapidamente compiendo. Gli archi a doppia fila di becchi di gas che traccieranno una gran volta di fuoco per tutta la Via del Corso sono già collocati per metà, e gli ornamenti che debbono disporsi ai lati della via sono già pronti. La Via del Corso si presta per fare qualche cosa di simile alle storiche illuminazioni di Dora Grossa e di Via di Po di Torino. Stamani però mancò poco che il vostro corrispondente rimanesse colpito da uno di quegli archi di piombo fuso, che male assicurato mentre lo si stava collocando cadde sulla via. Per il resto della giornata le guardie stettero di sentinella per impedire che pedoni e vetture passassero sotto gli archi così sospesi.

La Capitale annunzia che il Ministero delle finanze ha promesso per cortesia di lasciare al Papa per il servizio della Cancelleria apostolica il palazzo detto appunto della Cancelleria che non era compreso nella legge delle garantigie. Se la notizia è vera il fatto è incostituzionale, e il Parlamento dovrà occuparsene. Noi non possiamo dissi-

un sottrarre all'attività individuale le remunerazioni che ne stimolano gli sforzi; è un arrestare lo slancio dell'invenzione, del progresso, e così infliggere ai poveri un aumento di miseria e patimenti.

Se si ricorra a scioperi astiosi, a lotte fra chi lavora e chi paga, ne deriva sospensione di lavori; e la miseria cresciuta è castigo dell'aver violato le leggi che regolano la produzione e distribuzione delle ricchezze.

No: altro rimedio non si conosce che l'attività di tutti, il rispetto ai diritti di ciascuno; e lavorare, acquistare, crescere i beni di cui poter disporre.

Non crederò inculchino queste massime le associazioni operaie, or divenute così numerose, finché le veda fatte o complici o giuoco di mestatori, menate a codarde apoteosi o ad insane opposizioni. Non deve esser negato qualche onesto trastullo, qualche fratellvole convegno. Ma saviamente il prefetto di Como notava che testè gli operai di molti paesi furono invitati a convenir ad una festa, colle bandiere e la musica, dove non si spenderebbe che 5 lire per testa. Non valutiamo il tempo perduto nel fatto, nei preparativi; non ricordiamo come la stretta spesa abbia sempre delle addizioni inevitabili; ma 5 lire sono il terzo di ciò che in media guadagna un operaio in una settimana.

Altri, a veder mio, dovrebbero essere gli intenti delle associazioni operaie che pur sono la speranza d'un migliore

mularci che in Vaticano tutto spirava ostilità e congiura contro di noi; non v'è quindi ragione di usar loro cortesie, e molto meno colla proprietà della nazione, che il ministero è chiamato a conservare e non a regalare ai comuni nemici. Quando noi occupiamo un convento o un palazzo lo paghiamo quanti plurimi; se il Vaticano ha bisogno del palazzo della Cancelleria lo paghi; almeno non avremo così i danni e le beffe.

Sono uscite le nomine di 23 nuovi senatori ch'erano stati annunziati in questi giorni. Piacquero le nomine di alcuni scienziati, tra i quali i tre professori di medicina e chirurgia clinica, Maggiorani, Cannizzaro e Porta. Però non può a meno di far senso la dimenticanza in cui fu ingiustamente lasciato, di fronte alla prossima discussione di un codice sanitario, il distinguissimo professor Gianelli, noto per una profonda conoscenza della medicina pubblica e legislativa, e considerato da tutti in Italia come il decano di questa parte della scienza.

La lettera di Garibaldi sulla impossibilità di una conciliazione con Mazzini ha tutta l'aria di un rabuffo tra innamorati. Si può quindi, leggendo tra le righe, prevedere che la conciliazione sia già avvenuta. Il che mostrerebbe come entrambi abbiano politicamente il senso della propria debolezza. S.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Leggesi nel *Fanfulla*:

La Corte di Russia, che aveva rotto ogni relazione colla Santa Sede a cagione degli incoraggiamenti da questa dati all'ultima insurrezione polacca recentemente la ha rannodate, nominando un incaricato d'affari presso il Papa. Nei giorni passati questi venne ricevuto al Vaticano, ove presentò le sue credenziali.

— 21. — La *Libertà* scrive:

Il commend. Callenda che fu segretario generale del ministero di grazia e giustizia col ministro Vacca in Torino, è nominato procuratore generale del Re alla Corte d'Appello di Palermo in luogo del commendatore Taiani.

avvenire per questa classe tanto preziosa. Ed altri, ma lo lasci ripetere, i doveri di coloro che governano, quando comprendessero che la questione operaia è di tutte la più urgente, e che tocca la politica non meno che l'amministrazione, l'economia non meno che la morale; gli impieghi, le missioni, i sussidii, le decorazioni non cadrebbero allora sui pseudomartiri, sui cortigiani, sugli officiosi oppositori. Allora si vedrebbero favoriti, incoraggiati gli Istituti di risparmio e di cooperazione, le scuole professionali, il credito agrario, le casse d'incoraggiamento, l'istituzione dei provviri per conciliare il bracciante col manifatturiero, i consoli dell'agricoltura per proteggere la classe più utile e più morale. Agli Stati Uniti si pubblicano annualmente documenti relativi al commercio e all'industria, che non sono la prestigiazione delle cifre ad uso Maestri, ma materiali su cui ufficiali appositi compilano volumi sui progressi fatti e da farsi.

Temo che questa siunga lettera, signor professore, non le sappia di fatuità senile. Cominciata per congratularmi seco della premura ch'ella si prende a divulgare savie idee di economia pubblica (a parer mio, non diversa dalla privata) mi lasciai vagare di parola in parola. Come se volessi (come diceasi un tempo) raccogliere le vele del mio discorso, direi che è doloroso il vedere

Chi dietro a jura e chi ad aforismi
E chi regnar per forza o per sofismi
E chi rubare e chi civil negozio

— Scrivono al *Corriere Italiano*:

La legazione di Germania presso il governo d'Italia non ha ancora trovato in Roma un locale adatto per stabilirvi la sua cancelleria.

Alla sessione inaugurale del Parlamento non sembra probabile che assisterà il conte Brassier, essendo egli tuttora in cura.

Nel caso però che lo stato di salute del titolare non permettesse a questo di intervenire alla seduta reale, sarà il primo segretario che ne farà le veci.

— Nel prossimo giorno 24 vi sarà Concistoro, ove Pio IX continuerà a provvedere alle sedi vescovili vacanti. Trenta sono i nuovi vescovi, e tra questi si preconizzano i titolari delle sedi di Capua, Sorrento, Sassari, Oristano, Città di Castello, Borgo S. Donnino, Lodi, Ollastro e Bisaccia.

(Gazzetta di Roma)

— Il ministro dei Paesi Bassi, rappresentante di quel governo presso il Gabinetto del Re d'Italia, è giunto qui anch'esso con la sua legazione. (*idem*)

FIRENZE, 22. — A complemento delle notizie date sulle ultime decisioni concernenti l'orario delle strade ferrate, dobbiamo far rilevare che secondo i definitivi accordi stabiliti, il treno celere internazionale non percorre più la linea Adriatica, ma continuerà a transitare per Firenze. (*Corr. Ital.*)

NAPOLI, 20. — Leggiamo nella *Sentinella* di Napoli:

Stamane alle ore 10 1/2 è giunto in un convoglio speciale S. M. I. il granduca Michele con la principessa Cecilia sua moglie, otto figli e 58 persone di seguito.

Lo hanno ricevuto alla stazione il ministro plenipotenziario di Russia presso il governo italiano sig. Uxkall, l'aiutante di campo di S. A. comend. Winspeare, una principessa russa, ed il questore di Napoli, cav. Colmayer, a' cui omaggi S. A. ha risposto, in francese, cortesie parole.

Il prefetto non era alla stazione, perchè giusta il cerimoniale in vigore, quando un principe straniero giunge in forma privata, il prefetto del luogo deve solo andarlo a visitare il giorno stesso dell'arrivo.

Il granduca Michele è alto, biondo, dall'aspetto simpatico; graziosissima, la granduchessa.

Hanno preso alloggio, come annunziammo già, nell'*Hôtel d'Angleterre*.

— 21 — Dal giorno in cui andarono in vigore i nuovi provvedimenti di sicurezza pubblica fino ad oggi, furono

mentre il pericolo s'avvicina con una gravanza, che non può essere dissimulata se non dai soliti ingannatori dei popoli e dei governanti. E sebbene il male sia molto men grave tra noi, pure sentiamo sempre più forti le voci di quella folla illusa che vuol godere la burbanza d'un atto criminale, e il gusto d'ispirar terrore ai migliori, e dal plebiscito passare all'ebbrezza delle barricate, non men superba che attonita di posseder un fucile; e capace di tutto perchè non ha coscienza di nulla.

In un paese dove l'elezione (per quanto assurdamente regolata) è tanto estesa, ripeto può dirsi che si ha il mal governo quando vogliasi averlo. A che lagnarsi di sindaci, di deputati, di ministri finché si creda che v'abbia di quelle anime che non ci lasciano disperare dell'umanità; di quelli che amano ed amaron l'Italia

D'amor non timido
E d'incorrotta fede.
Di quei che in tresca ossena
Non porsar mano a stringerle
Nuova e peggior catena?

Quelle minoranze che s'impongono col rumore, col terrore, colla calunnia; che elidono la libertà colla licenza; che fan del popolano un eroe per dispensarlo d'esser un galantuomo; quei Robespierre che invidiano qualunque superiorità, che, se leggono un magnifico rapporto di Hoche, esclamano: « Ecco un uomo pericoloso, » non saranno mai quelli che combineranno le plebi coi Governi; noi saranno quei superbi che assassinano moralmente chiunque cessa d'esser del loro parere, o di chiuder gli occhi sulla goaranza e sulle iniquità loro.

Mi creda, ecc. C. Cantù.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 22.	21	22
Rendita francese 3 0/0	56 50	56 75
italiana 5 0/0	64 60	64 85
Valori diversi		
Ferrovie lomb. ven.	400 45	443 —
Obbligazioni	249 —	248 —
Ferrovie romane	182 75	—
Obbligaz.	182 —	177 50
Obbl. Ferr. V. E. 1863	285 —	285 —
Obbl. Ferr. Meridionali	190 —	190 50
Cambio sull'Italia	4 —	—
Credito mob. francese	—	—
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	480 02
Azioni	740 —	730 —
Berlino, 22.		
Austriache	227 —	226 —
Lombarde	116 —	115 1/2
Mobiliare	177 —	176 1/4
Rendita italiana	61 1/4	61 5/8
Tabacchi	—	—
Londra, 22.		
Consolidato inglese	93 1/8	93 1/2
Rendita italiana	62 1/2	62 3/4
Lombarde	—	—
Turco	48 —	48 1/8
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	—	—
Spagnolo	33 —	33 1/4
Vienna, 22.		
Mobiliare	309 90	309 20
Lombarde	203 30	202 20
Austriache	399 —	398 50
Banca Nazionale	819 —	—
Napoleoni d'oro	9 33	9 32
Cambio su Parigi	—	—
Cambio su Londra	117 10	117 15
Rendita austriaca	67 90	68 —

Bartolomeo Moschin ger. resp.

Un signore, percorrendo ieri dopo mezzogiorno alcune delle principali vie di questa città, smarri un portafogli contenente, oltre importanti documenti, da L. 140 a L. 150.

Chi l'avesse trovato e lo portasse all'ufficio di distribuzione delle lettere della locale Posta, riceverà una competente mancia.

MANCIA

Percorrendo la via dal Prato della Valle alla via Forzate fu smarrito un Ato del Tribunale di Padova.

Pregasi chi l'avesse trovato di recarlo all'ufficio del Giornale che gli corrisponderà una congrua mancia.

Alla libreria edit. F. Sacchetto è vendibile

ISTRUZIONI POPOLARI SUI GIURATI ed annotazioni pratiche relative dell'avvocato

Aronne Rabbeno Prezzo centesimi 50

(2) Nina malattia resiste alla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spesse le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea vomiti, costipazioni diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, carvello e del sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow e di madama la marchesa di Brehan, ecc. — In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al cioccolato**, in polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venedici non hanno punto analogia con la genuina; Revalenta Arabica Du Barry di Londra.
2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani far. — Forденone: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Mallipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chuzzi farm. — Udine: A. Filipuzzi; Compressati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggisto — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Furellini — Feltrina: Nicolò Dall'Arca — Legnago: Valeri — Mantova: Chiara farm. reale — Odes: L. Dismutti.

ULTIME NOTIZIE

La Perseveranza contiene il seguente telegramma particolare:

Vienna 21. — Si afferma che il ritiro di Beust è da ascrivere agli affari fatti da Lagrand Dumonceau colla famiglia imperiale.

Rehnbauer è arrivato.

La Borsa è in rialzo.

Alcuni giornali perseverano nell'affermare che la nomina del presidente della Camera sarà il campo d'una battaglia parlamentare, e noi persistiamo nel credere che non se ne farà una questione politica. I deputati che stimassero opportuno di farne una questione di parte, non riuscirebbero che a mettere in evidenza lo scarso loro numero.

L'on. Bacchieri è il candidato alla presidenza. (Opinione)

Lo stesso Constitutionnel, che ha mostrato finora una grande deferenza pel governo di Thiers, a proposito della soppressione dei giornali, scrive:

«I nostri governanti commetteranno dunque sempre le stesse incosistenze? Sono dunque destinati a venir meno sotto il peso degli stessi spropositi?»

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Il Journal des Débats racconta una recente conversazione di Thiers, che parlando delle istruzioni date ai nostri rappresentanti in Italia nel caso che il Papa domandasse di venire in Francia disse: «Noi non esprimiamo alcun voto sulla decisione che il Papa crederà di prendere. Iddio illuminerà il suo Vicario col mezzo degli avvenimenti, e non v'immischieremo la voce del governo francese. Non saravvi da parte nostra né insinuazione, né suggestione, né dissuasione. Vogliamo soltanto che il Papa sappia, che se domanda un asilo in Francia lo si riceverà colla più rispettosa premura, e troverà dappertutto sicurezza e deferenza. Il Papa sarà completamente libero: dietro una sua parola tutto sarà pronto per riceverlo. Voleva dappriocipio offrirgli Avignone, ma è meglio offrirgli il castello di Pau.» Thiers soggiunge che del resto non crede che il Papa pensi a lasciare l'Italia.

VIENNA, 21. — Ausperg continua a trattare coi membri del suo partito prima di sottoporre il suo programma all'Imperatore. Assicurasi che Andrassy non farà cambiamento alcuno nel ministero degli esteri.

La Nuova Stampa ha dai confini della Russia: «Malgrado le contrarie asserzioni dei giornali russi parecchi forti costruisconsi in Russia non lontano dalla frontiera austriaca. Le costruzioni principali trovansi nei dintorni di Dabuo e Roskarou.»

MADRID, 21. — Una circolare del governo dice che l'imposta sulla rendita finché non sia votata dalla Cortes non si applicherà.

Accreditasi la voce che il gabinetto si mediterà dopo le elezioni municipali. Topete e Sigasta vi entrerebbero.

LONDRA, 22. — Il principe di Galles è indisposto.

NEW-YORK, 21. — Il granduca Alessio fu ricevuto con entusiasmo e pronunziò un discorso. Costatò che l'amicizia tra la Russia e gli Stati Uniti non può essere turbata. Il principe visiterà il presidente.

BOESA DI ROMA

23 novembre

Rend. 67 98 1/4
Ore 21 12
Londra tre mesi 26 60
Francia 104 40
Prestito nazionale 84 27
Obbligazioni regia tabacchi 500
Azioni regia tabacchi 751
Banca Naz. del N. d'It. 30 75
Azioni strada ferrata ven. —
Obblig. » » » » 201
» » » » » 506
Obbligazione cianclastiche 84 75

ATTI UFFICIALI

11 corrente

R. decreto, in data 31 ottobre, con cui è prescritto che i posti di applicato e di computista nel Ministero delle finanze e nella direzione generale del Debito pubblico e quelli di vice segretario e di computista nelle intendenze saranno d'ora innanzi conferiti soltanto agli aspiranti che avranno superato un esame di idoneità.

L'aspirante a questo esame dovrà essere italiano, comprovare la sua buona condotta, avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 30, ed aver con seguito almeno la licenza liceale.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Rendiconto morale del Comune di Padova. — Nel rendiconto morale del Comune di Padova per l'anno 1870 corse un errore di trascrizione importantissimo, che deve essere rettificato. — All'allegato A, pagina 47, articolo 50 delle spese straordinarie si legge «Opere e spese per la Guardia Nazionale» mentre deve leggersi «Opere e spese per le strade Comunali.»

Consiglio Provinciale. — Con Decreto Prefettizio, 18 corrente, il Consiglio Provinciale resta convocato in sessione straordinaria pel giorno di giovedì 30 corr. alle ore 12 meridiane nella solita sala della Prefettura locale.

Sono all'ordine del giorno importantissimi argomenti, fra i quali notiamo: comunicazioni della Commissione incaricata degli studi pel progetto di ferrovia Padova-Bassano.

Ove per difetto del numero legale la seduta andasse deserta, il Consiglio si radunerà in seconda convocazione nel giorno successivo 1° dicembre, alle ore 12 meridiane.

Pesi e misure. — Il sig. ff. di sindaco avverte che, lo stato degli utenti pesi e misure di questo comune per l'anno 1872, viene pubblicato e depositato per otto giorni presso la divisione VI della residenza municipale.

Avverte inoltre che entro i tre giorni successivi allo scadere dell'epoca sopraccennata, gl'interessati potranno produrre a questo Municipio le eccezioni ed opposizioni che credessero loro competere, unendo al ricorso i documenti di appoggio.

Spirati i predetti tre giorni, ogni ricorso in opposizione sarà rifiutato.

Collegio di Este. — Sappiamo che l'altra sera l'onor. Morpurgo trovò un'accoglienza assai simpatica presso gli elettori del collegio di Este.

Il banchetto di numerose coperte, che gli fu dato, egli pronunziò un discorso applauditissimo che probabilmente sarà dato alle stampe.

Ci proponiamo di farne parola.

Matrimoni. — Ieri ed oggi gli sposi fecero ressa all'ufficio di Stato civile, e si vedevano lunghe file di vetture traversare in festa le contrade della città.

Stamane si osservava un treno di lusso fermo nel cortile municipale: era quello degli sposi Breda signorina Emma Carlotta Maria, e sig. Damele Pietro medico militare.

Cane pericoloso. — Si richiama la nostra attenzione, con preghiera di eccitare con due parole quella di chi spetta, sopra un cane pericoloso e di grossa taglia tenuto in una casa di Riviera Lavandaie. Quella bestia non solo disturba in tutte le ore, di notte e di giorno, il vicinato, abbaiando ed urlando, ma investe gli altri cani allorché il padrone lo conduce a spasso con una corda, spaventa i ragazzi, e l'altro giorno attaccò furiosamente un uomo che passava, e che fu sottratto a fatica da talune persone presenti alla scena. Inoltre, contro le recenti disposizioni, quel cane va sempre senza museruola, e se non vi si provvede è probabile qualche disgrazia più grave.

Compagnia ginnastica spagnuola. — Senza essere affatto nuovi vengono assai maestrevolmente eseguiti da questa compagnia i

vari giuochi ginnastici: gli esercizi sul trap so sono poi sorprende ti, e riscuotono dal pubblico applausi fragorosi.

Insomma il breve trattenimento di ieri a sera non ha smentito la riputazione ginnastica di questa Compagnia. Domani, come fu annunziato, si darà la seconda rappresentazione.

Teatro Garibaldi. — Questa sera si darà la prima recita del Don Pasquale, col tenore sig. Casati Luigi, espressamente scritturato dall'Impresa.

Senza voler azzardare pronostici sappiamo che le prove generali ebbero un esito assai soddisfacente.

Ingiurie ed arresto. — Certo G. G. che si permise ingiuriare le guardie di P. S. fu arrestato.

Furto. — Nelle ore pomeridiane di ieri essendosi un tale fermato a berne un bicchierino al Caffè Paccanaro, lasciò fermo sulla strada il suo cavallo attaccato ad una carretta.

Poco dopo uscito l'individuo di bottega non trovò né l'uno né l'altra, poichè un incognito se n'era impossessato, e forse sta tuttora correndo.

Alterco. — Ieri succedeva un alterco alla stazione delle ferrovie tra un soldato della Guide e un vetturale per differenza di prezzo.

Intervenuto un vice-brigadiere delle guardie municipali la cosa fu presto accomodata.

Nuovo giornale. — È uscito in Napoli il nuovo periodico Unità Nazionale diretto dall'onor. Bonghi. Gli diamo il benvenuto.

Dispaccio errato. — Nei dispacci di ieri l'ultimo ch'era datato da Stoccolma dovea esser da Vienna.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 22 novem. 1871.

Nascite — Maschi n. 1, femmine n. 3.

Matrimoni celebrati. — Bortocco Girolamo fa Angelo, maggiorenne, agricoltore con Galtarossa Anna Luigia di Pietro, minorenni casalinga tutti e due di Volta Berezio.

Carraro Stefano fa Gaspare, maggiorenne, fabbricatori di Vetri, con Vettore Colomba di Alessie, maggiorenne, casalinga, tutti e due dell'Arcoella di Torre.

Morazzi Domenico fa Gaspare, maggiorenne, Agente privato di Corezzola con Pegoraro Carolina fa Natale, maggiorenne, cameriera di Padova.

Veza Lodovico di Antonio, minorenni agricoltore, con Magro Colomba di Gaspare, minorenni, villica, tutti e due di Bruacagna.

Morti. — Costantini Arturo di Gaetano, d'anni 4 e mesi 2, di Padova.

Pettenello Anna fa Giacomo, d'anni 72, pollivendola di Padova, maritata.

Damiani Luigia di Filippo, d'anni 34, sarta, di Padova, maritata.

Somma Lorenzo di Giacomo, d'anni 16, civile di Padova.

— nella R. Casa di Pena. — Mazzi Luigi di Francesco, d'anni 36, villico di Villifranca, celibe.

Chinellato Antonio fa Gioachino, d'anni 32, domestico di Bornis ol di Treviso.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

24 novembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 46 s. 46,9

Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 13,0

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,

di m. 30,7 dal livello medio del mare

22 novembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	759,6	759,2	759,9
Termometro centigr.	+27	+5'0	+3'2
Direzione del vento	n	oza	o
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv. ser.
Dal mezzodi del 22 al mezzodi del 23			
Temperatura massima	— + 5'5		
» minima	— + 2'2		

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Si rappresenta l'opera Don Pasquale, musica del maestro cav. Donizetti. — Ore 8.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Leggesi nel Monde:

La sospensione del Pays e dell'Avenir liberal eccita il biasimo di tutti i giornali senza eccezione. Solo il Journal des Débats, che non è l'herale che per sé e per i suoi amici, registra il fatto senza commenti, ritenendo senza dubbio che il suo silenzio è la lezione dei re.

GERMANIA, 20. — Si ha da Berlino: Il congresso del Co sorzio degli operai tedeschi ha deciso oggi di creare una gran lega di operai nazionali, il cui scopo principale sarà quello, che le pretese dei lavoratori siano moderate e che non succedano sospensioni di lavoro. Il Congresso condannò le soverchie pretese della Internazionale.

— 21. — Si ha da Carlsruhe: Fu aperta la Dieta. Il discorso del trono dice che non è necessario introdurre nuove imposte.

— Si ha da Berlino: Il Reichstag approvò il bilancio della marina in seconda lettura. Il ministro della guerra dichiarò che il governo vuole elevare la Germania a potenza marittima, ma soltanto di secondo ordine (1°)

AUSTRIA, 20. — A Vienna, ebbe luogo una conferenza di deputati tedeschi per discutere il programma di Auesperg.

— Ebbe pure luogo la seduta finale del congresso dei polacchi. Esso si separò senza venire ad alcun risultato.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — Si ha da Praga:

Il Tagesbote dice: Sino a tanto che non vediamo un decreto con cui si manifesta che l'Austria ha perduto la ragione e l'istinto di mantenere la propria esistenza, non possiamo credere ad un decreto, che nominerebbe Coluchoski a ministro presidente. Sino a tanto che non ci si assicura che i piani segreti del governo sono diretti al totale sconquasso dell'impero, non crediamo che lo Statuto e l'Impero possano essere messi in balia d'un piccolo numero di dieti illegali e nemiche dell'Impero.

La Politik d'oggi è stata confiscata per un articolo di fondo con cui si attaccava non solamente Beust e Andrassy ma anche lo stesso Imperatore.

INGHILTERRA, 19. — La regina d'Inghilterra si è quasi completamente ristabilita dalla sua malattia. Questa guarigione allontana per ora molti pericoli che minacciavano il paese.

I giornali inglesi continuano a discutere con molta vivacità l'assoluzione di Kelly, accusato dell'assassinio del constabile Talbot.

In Irlanda si è aperta una sottoscrizione in favore di Kelly, il preteso assassino, e la marchesa di Queensberry si è sottoscritta in capo alla lista per dieci lire sterline.

RUSSIA, 17. — Il Golos di Pietroburgo, parlando della situazione dell'impero austro-ungarico dice:

«La Russia sarà ben presto forzata ad agire negli avvenimenti che si stanno maturando. Forse noi faremo sentire la nostra voce non solo in nome degli interessi nostri, ma nell'interesse generale dello slavinismo.

«Crediamo sapere da buona fonte che la Russia è pronta alla guerra e che i suoi preparativi sono formidabili.»

N. 19825 Div. II 1-624
IL SINDACO DI PADOVA
notifica

che nel giorno 4 Dicembre anno corr. alle ore 12 meridiane nella Residenza municipale sarà tenuto il primo esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, per la vendita dello stabile di ragione comunale prospiciente la Piazza delle Erbe e la via delle Debite, il quale un tempo serviva ad uso di prigione criminale, nonché di tutto il materiale costituente i tre avvolti detti delle Debite che uniscono lo stabile succitato colla Grande Sala della Ragione.

L'asta sarà aperta sul dato peritale di lire 10,000 e verrà deliberata, in seguito a gara, a chi sarà per offrire il prezzo maggiore, oltre l'assunzione dell'obbligo di demolire a proprie spese i volti di cui sopra e ricostruire lo stabile acquistato entro due anni, dal giorno della delibera, con prospetti decorosi tanto nella Piazza, quanto nella via Debite.

Il termine nella miglior scaderà col giorno 19 dicembre a. c. alle ore 12 meridiane precise. Non sarà ammesso ad offrire chi non abbia previamente fatto un deposito di lire 2000 (che non sarà restituito al deliberatario se non quando abbia compiuti tutti i suoi obblighi).

I tipi e descrizione dello stabile che si aliena, ed i tipi, la descrizione ed il Capitolato relativo alla demolizione dei volti, sono depositi presso la Div. II ove possono essere da chiunque esaminati in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Padova, 18 novembre 1871.
per il Sindaco
L'Assessore anziano
Cristina

AI VENDITORI
delle

Pillole e dell'Unguento Holloway

Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano compiere le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottenersi al maggior ribasso. E' perciò che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte queste domande servendomi della stampa.

Gli ordini del valore di 20 lire sterline, o al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e sei pence; 24 scellini e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono essere accompagnati della somma in contanti, e senza sconto.

Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero essere accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso delle cartine distinte sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero delle etichette supplementari coi loro nomi ed indirizzi in calce, possono averli in qualunque sia il numero d'esemplari, purché mi mandino una loro carta colle indicazioni di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo.

Tommaso Holloway.

533, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 12-517

Lapis

TRASMUTATORE
del Chimico
Guidrik Glusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di raffreddare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 45-12

SCIROPPO DEPURATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
al Ioduro di Potassio

DI J.-P. LAROSE, FARMACISTA A PARIGI
L'ioduro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amare, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrire alcun sconcerto e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai Medici d'appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle Affezioni scrofalose, tubercolose, cancherose, sifilitiche secondarie e terziarie, non che reumatiche, per i quali egli è il più sicuro specifico.

Fabrics, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROSE 12, rue des Lions-St-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornelio e Roberti.



FARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente
RICCO DI FOSFATO DI CALCE
eminantemente nutritivo
E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spostamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo, ecc. - La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. - Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. E' pure il miglior specifico contro lo sfinimento. - Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2,50.

Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De-Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. - Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica du Barry. 16-491

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista
OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Allgemeine medicinische central zeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu unterzuchen und zu analysiren, mussen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein winz besonders anzupfehlendes und Scarkames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Nherzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fuskrankeiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und mechen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1,20
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . > 1,75
Negli Stati Uniti d'America, franca . . . > 2,30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghie PIANERIE MAURO - A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri; - Treviso Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Panicoi - Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 58-206

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in uustria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAUDEAU DE SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAUDEAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. - Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Bertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 11-27

Biblioteca Circolante

DI GIUSTO EBHARDT
PADOVA, PIAZZA GARIBARDI, VIA S. MATTEO

Libri Italiani Francesi ed Inglesi

Prezzo annuo L. 20 - Prezzo mensile L. 2 - Deposito L. 5
Il cambio può aver luogo ogni giorno. 17-93

Padova, 1871 Premiata Tip. Sacchetto

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zolfamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio o povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sozza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72.000 guarigioni

Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visio ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Tropani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levano in pace al più leggero lavoro domnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora usando uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. FERR. KLAUSENBENDER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 81,456

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTEIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2,50 - 1/2 chil. fr. 4,50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 1/2 fr. 17,50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 68.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zolfamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17,50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Raviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malpieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Callagnoli - Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Comessatti - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltrre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Ferruginoso

Milano, A. ZANETTI Via Ospedale N. 30.

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, con iene disciolto del Ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico nutritiva dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica, e di cui si serve tanto spesso anche il medico eggidi. Prezzo della boccetta L. 3. Deposito in tutte le primarie farmacie d'Italia.

20.000 e più Guarigioni ottenute
iniezione coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blendee e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'iniezione lire 4 - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.

L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. > 76-10

LA LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO

AVVISA

tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e i

Commentari necessari pella

UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.